



Q. 2.18.1/1972/18/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1972
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Incendio alla Sacra di San Michele.*

Premesso che

- la Sacra di San Michele, monumento simbolo della Regione Piemonte, è un'antichissima abbazia costruita tra il 983 e il 987 sulla cima del monte Pirchiriano, a 40 km da Torino;
- la Sacra fa parte dei sette edifici consacrati all'Arcangelo Michele, tutti collegati, secondo i fedeli, da un'immaginaria linea retta che unisce l'Irlanda a Israele e che comprende anche Mont Saint-Michel in Francia e il Santuario di San Michele nel Gargano;
- la storia, il grande valore spirituale e il magnifico paesaggio che si gode dall'alto sono tutti elementi che rendono tale luogo una meta di richiamo per oltre 100mila visitatori ogni anno, provenienti da tutta Europa e non solo;

appreso che

- ieri sera, poco prima delle ore 21, si è sviluppato un incendio in un'area del grande complesso (il tetto del convento ai piedi dell'antica Chiesa) interessata - a quanto si

apprende dalle prime notizie - da alcuni lavori di ristrutturazione, iniziati circa un mese fa, resisi necessari a causa della presenza di alcune infiltrazioni d'acqua. Una circostanza che richiama alla mente altri incendi che hanno sfregiato bellezze architettoniche della nostra regione: la cupola del Duomo di Torino, andata a fuoco nella notte tra l'11 e il 12 aprile 1997, e il castello di Moncalieri, dove il torrione sud e l'appartamento di Vittorio Emanuele II bruciarono il 5 aprile del 2008;

- sul posto sono subito intervenute le forze dell'ordine e diverse squadre di vigili del fuoco e dei volontari; grazie al loro impegno e alla loro professionalità l'incendio è stato circoscritto e domato, nonostante le immaginabili difficoltà di accesso dovute alla stretta e ripida strada all'interno delle mura dell'abbazia, accessibile soltanto a piedi;
- fortunatamente nessuno dei tre padri rosminiani che vivono nel monastero è rimasto ferito e nessun bene storico-artistico, come le opere architettoniche dell'abbazia o gli oggetti di culto custoditi all'interno, è andato distrutto;

sottolineato che

- il Presidente della regione Sergio Chiamparino e l'Assessore alla Cultura Antonella Parigi hanno effettuato un sopralluogo, in data odierna, insieme ai tecnici, per rendersi conto dell'accaduto e stimare i danni;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

- **per sapere** come la Giunta regionale intenda attivarsi, tenuto conto anche degli esiti del sopralluogo effettuato in data odierna alla Sacra di San Michele, per ripristinare in tempi rapidi la situazione.

Torino, 25 gennaio 2018

FIRMATO IN ORIGINALE